

ENEGO. Sabato la nuova operazione, che riguarda una superficie di circa 500 ettari. Allo studio una pesa in Valmaron

All'asta 100 mila metri cubi di legname

Boscardin: «Ottimi risultati con le indicazioni di Avepa di privilegiare le aziende che curano l'intera filiera»

Rossella Mocellin

Dopo il buon risultato ottenuto con l'asta indetta lo scorso dicembre per l'aggiudicazione di una dozzina di lotti costituiti da schianti di piante abbattute dall'evento calamitoso del 29 ottobre, il Comune di Enego guarda con un po' più di ottimismo anche alla prossima asta, fissata per sabato alle 11,30 nella sala consiliare.

A dicembre, ben dieci dei dodici lotti oggetto d'asta sono stati infatti aggiudicati. «Praticamente quasi il 90 per cento di quanto messo all'asta - aveva commentato con una certa soddisfazione, il sindaco, Ivo Boscardin - ad un prezzo mediamente superiore del 20-30 per cento di quello posto quale base. Davvero non potevamo aspirare a un risultato migliore, che è stato essenzialmente frutto dell'ottima collaborazione messa in atto tra il nostro Comune e il commissario delegato dal presidente Zaia a gestire il dopo disastro sull'Altopiano, Fabrizio Stella, direttore dell'Avepa, l'ente strumentale della Regione che si occupa dei pagamenti in agricoltu-

ra. Il commissario ci ha suggerito la giusta strategia per ottenere i risultati migliori e noi abbiamo seguito i suoi preziosi consigli: alla nostra asta hanno partecipato infatti anche ditte che utilizzano il legname in tutta la sua filiera di impiego, che hanno perciò la possibilità di gestire in toto il materiale, anche quello che normalmente viene scartato, e che quindi sono state ovviamente in grado di offrire dei prezzi più elevati».

Ora questa nuova asta che interessa una superficie di circa 500 ettari, per un totale stimato intorno ai 100 mila metri cubi di legname, calcolo comunque sommario, stante l'estrema difficoltà del calcolo delle piante effettivamente abbattute.

Contemporaneamente, il Comune sta organizzando anche tutta una serie di interventi per rendere più agevole la misurazione e il trasporto del legname. Si pensa così di realizzare una pesa a Valmaron, dove i camion dovrebbero transitare prima di scendere: ogni decina di giorni circa il peso specifico del legname, che è ovviamente suscettibile a delle variazioni, andrebbe valutato e questo, abbinato alla pesata, ricavato il peso netto, dovrebbe garantire la massima regolarità nella misurazione. ●



Ivo Boscardin con carabinieri forestali e boscaioli dopo il fortunale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

